

parte totalmente ordinata ammette sup. : se  $\Phi$  è tot. ordinata e  $\Phi \subset \Phi_{\mathcal{F}}$ , il  $\sup \Phi$  è il filtro generato dall'  $\bigcup_{\mathcal{F} \in \Phi} \mathcal{F}$ ). Per il Teorema di Zorn  $\Phi_{\mathcal{F}}$  ammette un elemento massimale che è l'ultrafiltro cercato.

cvd

Non si conoscono dimostrazioni effettive (cioè non basate sull'assioma della scelta) di questo teorema.

Osservazione 1. - Vi è una bigezione tra gli ideali massimali, gli ultrafiltri, gli omomorfismi a 2 valori e le misure a due valori. Infatti se  $\mathcal{F}$  è un

ultrafiltro, il suo duale è un ideale massimale,  $h(A) = \begin{cases} 1 & \text{se } A \in \mathcal{F} \\ 0 & \text{se } A \notin \mathcal{F} \end{cases}$  è un omomor-

fismo a 2 valori e  $m(A) = \begin{cases} 1 & \text{se } A \in \mathcal{F} \\ 0 & \text{se } A \notin \mathcal{F} \end{cases}$  è una misura a 2 valori e viceversa.

§5 - Legame con gli anelli algebrici.



$\mathcal{A} \neq \emptyset$  con  $(+, \cdot)$  è detto anello (in senso algebrico) se e solo se

- (R1)  $A + B = B + A$  (commutatività di +)
- (R2)  $A + (B+C) = (A+B) + C$  (associatività di +)
- (R3) Dato  $A$  e  $C \exists! B \ni A+B = C$  (esistenza dello zero e dell'opposto)
- (R4)  $A \cdot (B \cdot C) = (A \cdot B) \cdot C$  (associatività di  $\cdot$ )
- (R5)  $A \cdot (B+C) = A \cdot B + A \cdot C$  } distributività
- (R6)  $(A+B) \cdot C = A \cdot C + B \cdot C$

Dai primi 3 segue che  $\exists 0$  (zero) e  $\ni A+0 = A$ .

Un elemento  $1 \in \mathcal{A}$  è detto l'unità di  $\mathcal{A} \stackrel{\text{def}}{\iff} A \cdot 1 = A = 1 \cdot A \quad \forall A \in \mathcal{A}$ .

L'anello è commutativo  $\iff A \cdot B = B \cdot A$ .

L'anello è un anello Booleano se contiene l'unità e  $A \cdot A = A \quad \forall A$ .

Esempio di anello Booleano è l'anello degli interi modulo 2 cioè  $\{0,1\}$   
 con :

$$\begin{array}{c|cc} + & 0 & 1 \\ \hline 0 & 0 & 1 \\ 1 & 1 & 0 \end{array} \quad \begin{array}{c|cc} \cdot & 0 & 1 \\ \hline 0 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & 1 \end{array}$$

In un anello Booleano si ha (1)  $A+A = 0$  (2)  $A+B=0 \implies B=A$ , (3)  $AB=BA$ .

DIM.- (1)  $(1+A)(1+A) = (1+A) \implies (1+A)+(A+A)=1+A \implies$  per la R3)  $A+A=0$

(2) Segue che (1) e da R3) per l'unicità dell'elemento B.

(3)  $(A+B)(A+B) = A+B \implies A^2 + BA + AB + B^2 = A+B \implies BA+AB = 0$  e  
 e dalla(2) segue  $AB = BA$ .

cvd

PROP. 10 - Ogni algebra Booleana è un anello Booleano con le seguenti definizioni di addizione e di moltiplicazione:

$$A + B = A \triangle B$$

$$A \cdot B = A \cap B$$

Viceversa ogni anello Booleano è un'algebra Booleana con le seguenti operazioni:

$$A \cup B = A + B + A \cdot B$$

$$A \cap B = A \cdot B$$

$$- A = 1 + A$$

In entrambi i casi gli zeri (e le unità) coincidono.

(Per la dim. cfr. [1] pag. 53).

### §6 - Campi d'insiemi ridotti e perfetti.

DEFINIZIONE 14 - Se  $\mathcal{A}$  è un campo di sottoinsiemi di  $X$ , diremo che  $\mathcal{A}$  è ridotto se  $\mathcal{A}$  separa i punti di  $X$ , cioè

$$\forall x \neq y \text{ (in } X) \exists A \in \mathcal{A} \text{ s' } x \in A \text{ e } y \notin A$$